

CIS - Certificato di Idoneità Statica

Il Regolamento Edilizio del Comune di Milano prevede all' art.11.6 che tutti i fabbricati ultimati con più di 50 anni, siano in possesso di certificato di collaudo statico, redatto secondo le "Linee Guida" approvate con Determinazione Dirigenziale del 28.11.2016.

Entro quando bisogna avere il CIS?

- Per gli edifici di 50 e più anni nel 2019 entro il **31 di Marzo, 2022**.

Il **certificato di idoneità statica** di un edificio – anche detto CIS – è un documento che attesta le condizioni di sicurezza della sua struttura portante in base alle leggi in vigore al momento della costruzione, si parla anche di edilizia antisismica.

Il **certificato di idoneità statica** viene chiesto per il rilascio dell'agibilità se quell'immobile non lo ha o non si trova il certificato di collaudo statico ai sensi della [Legge 1086/71](#).

La verifica di idoneità statica prevista è basata su due diversi livelli di approfondimento :

- a. il **primo livello** si basa su analisi qualitative del fabbricato (analisi visiva degli elementi strutturali primari e secondari, riconoscimento dello schema strutturale, tipologia costruttiva, interazione con altri fabbricati adiacenti ecc.) che, qualora risultino esaustive e non evidenzino aspetti critici per la sicurezza , permettono la emissione del CIS.

Nel caso si ravvisino tali elementi critici il Tecnico Certificatore dovrà emettere le prescrizioni per sanare le differenti situazioni. Tali prescrizioni , annotate nel CIS, dovranno essere eseguite entro 2 anni, pena la

decadenza del CIS stesso. *Nella diretta esperienza del sottoscritto sono state emesse prescrizioni quali intervento di rinforzo di un ballatoio in cemento, verifica della portata di un solaio attualmente adibito a parcheggio, messa in sicurezza e consolidamento di elementi secondari di facciate.*

- b. il **secondo livello** da effettuare solo nel caso che il primo livello non sia risultato esauriente o abbia individuato situazioni di possibile pericolo; in questa situazione, in conformità con le disposizioni della normativa vigente (capitolo 8 delle Norme Tecniche per le Costruzioni del 2008) si esegue la verifica della sicurezza sulla base di indagini sperimentali e/o analitiche che consentano, ove necessario, di definire opportune opere di rinforzo.
E' opinione dello scrivente che difficilmente in Milano ci siano edifici che possano richiedere tali tipi di indagini , fatto salvo edifici particolarmente vetusti o che abbiano subito stravolgimenti strutturali.

Il **secondo livello** impone quindi spesso la ricerca dei disegni strutturali del fabbricato (**ATTENZIONE ! la ricerca e' da effettuare presso gli uffici comunali e, anche in caso positivo, richiede attualmente 9-12 mesi !**), il loro attento esame e la eventuale effettuazione "in situ" di opportune verifiche e prove.

Sorge immediatamente la domanda : quali sono queste prove ?

Le NTC 2018 e la relativa Circolare esplicativa 21/01/2019 n. 7 suggeriscono l'utilizzo delle moderne tecniche diagnostiche per la esecuzione di tali prove preferibilmente di tipo non distruttivo o al più semi-distruttivo.

Occorre quindi progettare la fase delle indagini diagnostiche per correttamente valutare le ipotesi di danneggiamento e vulnerabilità dell'edificio.

Un breve elenco qui di seguito delle moderne tecniche di prova "in situ" :

- prova ad ultrasuoni : utilizzata prevalentemente per la diagnosi delle condizioni di strutture murarie ;

- Termografia : rileva la tessitura della muratura ed individua la presenza di vuoti ;

- Georadar : evidenzia vuoti, discontinuità, distacchi all'interno di differenti materiali ;

- Sclerometro : consente di stimare la resistenza a compressione del calcestruzzo in strutture già ultimate;

-Pacometro : per mette la identificazione , con sufficiente precisione, della posizione delle armature nel calcestruzzo , la loro profondità ed il loro diametro;

Ultimo ma grandemente significativo il "Monitoraggio Strutturale " ovvero la applicazione di semplici fessurimetri o più sofisticati trasduttori di spostamento a cavallo delle fessurazioni. La lettura di tali strumenti permette la verifica se il fenomeno fessurativo si è arrestato o è in movimento.

Certificato di Idoneità Statica con prescrizioni : cosa fare ?

Può accadere che il Certificato di Idoneità Statica (CIS) venga emesso dal Tecnico Incaricato con "prescrizioni" ovvero la indicazione di uno o più intervento

da eseguire per la sicurezza di elementi strutturali principali o, come più spesso accade, di elementi secondari (intonaci, comignoli, cementi decorativi, ringhiere ecc.). Gli interventi prescritti dovranno essere eseguiti entro 2 anni dalla data di emissione del CIS e pertanto la Proprietà/ Amministratore richiederà al Tecnico incaricato o ad altro Professionista di progettare e fare attuare gli interventi prescritti volti a ripristinare le condizioni di sicurezza del fabbricato esaminato.

Eseguite tali opere sarà possibile estendere la validità del CIS precedentemente emesso con “prescrizioni” per un ulteriore periodo di 13 anni. Nel caso di mancata esecuzione delle prescrizioni si avrà la decadenza del CIS e dell’abitabilità dell’edificio o di sue parti.

Avvenuta la esecuzione dei lavori prescritti e nel caso questi fossero stati eseguiti con altro Professionista e non dal Tecnico precedentemente incaricato, il Proprietario/ Amministratore dovrà darne comunicazione a quest’ultimo.

In questo caso per passare dal CIS provvisorio al CIS definitivo il Tecnico Certificatore incaricato dovrà accedere nella pagina del CIS della sezione personale del sito dell’Ordine degli Ingegneri di Milano, alla voce “prendi in carico”, inserendo le proprie credenziali personali ed ivi scaricando il CIS definitivo.

Ottobre 2021